



## VEDI ELENCO INDIRIZZI

**OGGETTO:** Sistema Informativo Demanio marittimo – S.I.D. – Utilizzo condiviso del Sistema.  
DM del 19.11.2015 in materia di nuove procedure automatizzate, e di interscambio, in materia di pagamento dei canoni demaniali marittimi.

Come noto sulla Gazzetta Ufficiale n.1 del 2.01.2016 è stato pubblicato il DM 19 novembre 2015 a firma congiunta Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito MEF) - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito MIT), che introduce un nuovo specifico strumento di pagamento dei canoni relativi alle concessioni demaniali marittime, il “*Modello F24 ELIDE*”. Le nuove procedure informatizzate, basate sulla generazione automatica da parte del Sistema Informativo del Demanio marittimo (di seguito SID) dei modelli di pagamento, riguardano l'obiettivo di una più efficiente gestione della riscossione delle entrate provenienti dai canoni demaniali marittimi e la realizzazione di un Sistema di interscambio dedicato tra Pubbliche Amministrazioni.

Il provvedimento, nato dal lavoro congiunto tra il MEF-Dipartimento delle Finanze, che ha svolto anche una funzione di coordinamento, questo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'ANCI, l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia del Demanio, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento del Tesoro, segna un passo avanti nel processo di razionalizzazione e di semplificazione degli adempimenti correlati con la gestione del demanio marittimo, avviato con la realizzazione del SID e proseguito con l'introduzione dell'uso obbligatorio dei modelli di domanda normalizzati e più recentemente con il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate (n. 2012/59763) e la collaborazione con il MEF- Dipartimento del Tesoro in merito alle comunicazioni dei dati inerenti le concessioni rilasciate su beni del Demanio Marittimo ex art. 2, comma 222, Legge 191/2009.

Il provvedimento, attraverso la creazione, nel SID, di una correlazione certa tra concessione/causale/anno di riferimento, mira a raggiungere due obiettivi strategici:

- la disponibilità di un quadro analitico, sempre aggiornato, delle entrate correlate all'utilizzo del demanio marittimo (canoni, indennizzi, eventuali quote regionali, etc.) differenziato per tipologia e per anno di competenza;
- La possibilità di ottenere un riscontro certo sul corretto e puntuale pagamento delle somme dovute.

In tal modo ci si propone di soddisfare l'esigenza, da tempo avvertita e condivisa dalle diverse PP.AA. interessate, di un più efficiente sistema di pagamento e di una conseguente maggiore efficacia dei relativi strumenti di controllo del corretto adempimento, consentendo, inoltre, di dare una concreta

risposta alle sollecitazioni, formulate al riguardo anche dalla Corte dei conti e dal Parlamento, per un maggior dettaglio degli introiti derivanti dai beni demaniali.

Attualmente il versamento dei canoni avviene tramite modello F23, con i codici tributo 842T (canoni relativi a beni di demanio marittimo) e 137T (indennizzi dovuti in caso di occupazione senza titolo di beni del demanio marittimo) secondo una modalità che appare oggi del tutto inadeguata alle esigenze di verifica della correttezza dei pagamenti e di certezza delle entrate per i flussi di finanza pubblica.

La nuova procedura prevede che il SID generi, sulla base del valore di canone annuo dovuto, autonomamente determinato dall'Ente gestore, e da quest'ultimo inserito nel Sistema, l'apposito *Modello F24 ELIDE*, opportunamente precompilato, contenente: canone richiesto, comprensivo di adeguamento ISTAT; eventuale congruaggio a seguito di concessioni suppletive nell'annualità precedente; eventuale quota dovuta alla Regione (in caso di zone classificate nella fascia di alta valenza turistica); eventuale indennizzo dovuto per ritardato pagamento dell'annualità precedente.

Quindi, una volta effettuato il pagamento da parte del concessionario, la procedura consentirà al SID di acquisire, direttamente dall'Agenzia delle Entrate, i *feedback* di tali versamenti, provvedendo poi a rendere disponibili a tutti i soggetti competenti, i dati così acquisiti.

A livello più direttamente operativo, si fa presente che la nuova procedura, nel pieno rispetto delle prerogative e competenze degli Enti gestori e al fine di favorire l'interoperabilità e cooperazione applicativa fra le applicazioni delle amministrazioni pubbliche e degli Enti gestori, consente di rendere completamente automatico l'intero processo di accertamento-riscossione prevedendo:

- a) il calcolo degli importi dovuti annualmente a vario titolo (canoni, indennizzi per ritardati pagamenti dell'anno precedente) per ciascuna concessione, in base ai valori di riferimento immessi nel SID dagli Enti gestori;
- b) la generazione automatica del modello di pagamento precompilato (*Modello F24 ELIDE*);
- c) la disponibilità *on line*, per gli Enti gestori, del *Modello F24 ELIDE* precompilato per le opportune azioni di verifica e di controllo propedeutiche all'invio al concessionario. I dati utilizzati per la compilazione del modello saranno resi disponibili all'Ente gestore competente, nell'area di *storage* del Sistema, con cadenza mensile ed in formato XML ai fini anche di un eventuale riuso attraverso applicazioni locali degli Enti gestori;
- d) la periodica trasmissione automatica al SID dei dati relativi ai pagamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate, con il contestuale aggiornamento della banca dati della riscossione. Anche questi dati, una volta acquisiti dal SID, confluiranno nell'area di *storage* di quest'ultimo.

Con l'applicazione a regime della procedura, gli Enti gestori verranno, in tal modo, sollevati da tutte le attività afferenti l'aggiornamento annuale dei canoni demaniali marittimi, permettendo loro di concentrare l'attività e le risorse degli Uffici in altre attività quali la trasmissione, anche per via telematica, dei modelli di pagamento ai concessionari, la trattazione di casi residuali (variazioni di singole concessioni, determinazione dei giorni di ritardato pagamento, etc.), e soprattutto l'attività di controllo.

Tra i benefici indiretti per gli Enti gestori si rileva, inoltre, la possibilità, rispetto all'attualità, di trattare il *Modello F24 ELIDE* precompilato, generato dal SID, attraverso i sistemi informatici presenti in sede locale con la trasmissione diretta ai concessionari, sviluppando un percorso di dematerializzazione delle procedure amministrative, in linea con gli obiettivi di riduzione della spesa e con quelli del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Da ultimo, ma non meno importante, la nuova procedura, prevedendo l'inserimento nel SID dei dati necessari alla generazione dei modelli precompilati, *consente di adempiere agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 2, comma 222 della citata L. 191/2009, senza ulteriori formalità.*

Si prevede che la nuova procedura possa diventare operativa dal 1° gennaio 2017; la sua entrata in vigore è comunque subordinata, come previsto dal citato DM, all'emissione di un apposito provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, d'intesa con il MIT e l'Agenzia del Demanio.

Si fa presente, inoltre, che il processo appena descritto si attiva con l'inserimento, da parte degli Enti gestori, dei dati delle concessioni nel SID, con la conseguenza che l'entità dei benefici per gli stessi sarà più rilevante quanto più completa e corretta sarà la qualità dei dati inseriti.

In relazione a quanto sopra, gli Enti gestori sono quindi tenuti, nei prossimi mesi, ad effettuare la verifica della completezza e correttezza dei dati presenti nel Sistema, con l'obiettivo di ridurre le carenze informative ancora oggi esistenti nel SID, completando altresì l'adempimento degli obblighi disposti con il Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 2012/59763 sopra richiamato.

Per opportuna conoscenza e completezza di informazione, in allegato sono presenti alcune indicazioni e suggerimenti riguardanti l'applicazione pratica della procedura.

Ulteriori istruzioni operative saranno rese disponibili nel Portale del SID insieme con tutti gli eventuali successivi aggiornamenti.

Si anticipa, al riguardo, che è in corso di valutazione la possibilità di integrare i dati presenti nel SID con la banca dati del sistema SIATEL-PUNTOFISCO.

Gli Enti gestori potranno, come di consueto, inoltrare direttamente alla segreteria operativa del Centro Operativo Nazionale del SID, richieste di assistenza o di maggiori informazioni, via PEC all'indirizzo [dg.vptm-div2@pec.mit.gov.it](mailto:dg.vptm-div2@pec.mit.gov.it), via mail all'indirizzo [consid@mit.gov.it](mailto:consid@mit.gov.it) ovvero telefonicamente al numero 06.59.08.4314.

Per il  
Ministero delle Infrastrutture  
e dei Trasporti

Per il  
Ministero dell'Economia  
e delle Finanze  
-Dipartimento del Tesoro-

Per  
l'Agenzia del Demanio

Per  
A.N.C.I.

---

---

---

---



## ALLEGATO A NOTA INFORMATIVA

### SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO MARITTIMO – S.I.D. –

UTILIZZO CONDIVISO DEL SISTEMA. AGGIORNAMENTO SULLO STATO DI SVILUPPO: NUOVE PROCEDURE AUTOMATIZZATE E DI INTERSCAMBIO IN MATERIA DI PAGAMENTO DEI CANONI DEMANIALI MARITTIMI

#### - MODALITÀ DI ALLINEAMENTO DELLE BASI DATI DA PARTE DEGLI ENTI GESTORI -

Il Modello F24 ELIDE -“F24 Versamenti con elementi identificativi”- è un modello “dedicato” a tipologie di pagamento per le quali è prevista l’indicazione di particolari “*elementi identificativi*” (e che, rispetto a quello tradizionale, non prevede la compensazione). Nel caso specifico, oltre ai dati generali del contribuente, l’anno di riferimento del pagamento ed il codice della causale (canone annuo, quota regionale, indennizzi), è previsto, nel campo “elementi identificativi”, un codice, formato da 17 caratteri, contenente l’identificativo univoco dell’atto ( di seguito *ID Concessione Demaniale*), integrato con l’indicazione del numero e dell’anno relativi alla rata di canone per la quale si effettua il pagamento.

Nelle sue linee fondamentali, la procedura si attiverà già in avvio del procedimento per una nuova concessione, o modifica di concessione esistente, con l’inserimento nel Sistema del relativo Modello di domanda informatizzato (D1, D2, D3 o D4), e si articolerà nelle fasi che di seguito si riepilogano:

- a. nel momento in cui la domanda viene importata nel SID viene creato l’*ID Concessione Demaniale* che rimarrà uguale per tutta la “vita amministrativa” della concessione. Tale ID comparirà nella “scheda concessioni” del SID accanto al numero ed anno concessione che DEVE corrispondere a quanto indicato nel proprio registro delle concessioni. Questo identificativo costituirà il *riferimento univoco, ai fini dell’interscambio, per tutti gli utenti* e, a regime, anche un’ulteriore chiave di ricerca primaria. L’ID Concessione sarà formato da n. 11 caratteri così suddivisi da sinistra verso destra: anno di acquisizione della pratica nel SID (caratteri da 1 a 4), codice alfanumerico di controllo (carattere n 5), codice numerico distintivo (caratteri da 6 a 11). Tale ID verrà integrato, in fase di compilazione dei modelli F24, con: numero rata (caratteri da 12 a 13) ed anno rata ( caratteri da 14 a 17);
- b. al riguardo, si evidenzia che ai fini della corretta generazione del modello F24-ELIDE, e del puntuale controllo dei canoni versati, il Sistema dovrà necessariamente essere “popolato”attraverso l’inserimento dei dati dell’intero Modello di domanda o, almeno, di quelli amministrativi delle concessioni (dati del concessionario, uso e scopi e valore del canone annuo dovuto, come di seguito identificato. Solo con l’inserimento di tutti i dati previsti dai Modelli normalizzati (da D1 a D8), inclusi quelli geometrici, viene assolto l’obbligo di comunicazione previsto dalle disposizioni vigenti per gli Enti gestori. La disponibilità dell’ID Concessione Demaniale, come sopra definito, a seguito dell’inserimento della pratica nel SID, è condizione necessaria per la compilazione anche manuale del modello F24ELIDE. Un’apposita maschera del Sistema consentirà all’Ente gestore di inserire il valore del canone annuo dovuto, così come calcolato dallo stesso (comprensivo anche dell’adeguamento ISTAT decretato per l’anno in cui si

inserisce la concessione nel SID). Con la stessa maschera, l'Ente gestore provvederà inoltre ad indicare se l'area ricade o meno in quelle classificate ad alta valenza ed, in caso affermativo, ad inserire gli importi di canone dovuti (riferiti alla consistenza della concessione di interesse) sia per la normale valenza, che per l'alta valenza al fine di calcolare l'aliquota ex art. 03, comma 1, del decreto-legge n. 400/1993. L'aliquota del 10% dovuta alla Regione, calcolata sulla differenza del maggior canone previsto per le zone ad alta valenza (A) sarà, quindi, calcolata dal Sistema. Il valore del canone annuo dovuto coinciderà con il canone richiesto nella prima rata della concessione. Qualora sia presente un'aliquota Regionale per alta valenza, l'importo del canone richiesto sarà decurtato dell'ammontare dell'aliquota stessa. Successivamente, il valore dovuto per ogni nuova annualità verrà calcolato dal SID aggiornando il valore del canone dovuto per l'anno precedente, sulla base dell'indice ISTAT definito annualmente dal MIT. Tale valore sostituirà, quindi, il valore del canone annuo visualizzato precedentemente nel Sistema. Lo stesso aggiornamento annuale interesserà, qualora presenti, tutti gli importi correlati alla funzione di calcolo dell'aliquota Regionale ex art. 03, comma 1, del decreto-legge n. 400/1993. Qualora l'Ente gestore modifichi manualmente il valore del canone annuo dovuto o uno degli importi per la determinazione dell'aliquota Regionale, il calcolo della successiva annualità sarà effettuato con riferimento al valore modificato;

- c. i Modelli F24-ELIDE generati dal Sistema per ciascun Ente gestore, sono resi disponibili per il *download* nell'apposita area di *storage* del Sistema;
- d. Ciascun Ente gestore, previa verifica ed eventuale rettifica dei singoli modelli precompilati, effettuerà il successivo invio al concessionario, per il versamento.
- e. Al primo di Febbraio di ogni anno, il SID genera, contestualmente alle nuove annualità, due diverse cartelle "zip" contenenti i file, in formato PDF ed in formato XML, relativi ai modelli F24 dell'anno in corso, per tutte le concessioni di ogni singolo Ente gestore. I suddetti file saranno generati prendendo come riferimento tutte le rate di canone (relative all'anno in corso) presenti al 31 di Gennaio, ivi incluse quelle eventualmente già generate dall'Ente gestore. Le cartelle sopra indicate, saranno rese disponibili nello storage di ogni Ente. Quando l'Ente gestore genera una nuova rata, il campo "anno rata" verrà compilato automaticamente dal SID con l'anno in corso e non sarà modificabile. Non potranno, pertanto, essere create rate relative ad anni precedenti o successivi a quello in corso. Durante il periodo necessario alla generazione degli F24, un apposito avviso sul Sistema, ne darà relativa evidenza (cfr anche successivo punto h);
- f. Il concessionario, utilizzando il Modello F24-ELIDE, effettuerà il versamento del canone nei termini previsti dalle attuali disposizioni;
- g. L'Agenzia delle Entrate acquisirà i pagamenti, riversando i relativi dati nel SID a scadenze predefinite (indicativamente ogni mese). Con questa operazione verrà completato, senza ulteriori adempimenti per gli Enti gestori, l'obbligo di comunicazione previsto dalle disposizioni vigenti, avviato con l'import nel SID delle pratiche. Il SID compilerà automaticamente il campo "Importo Versato" di ogni singola rata del canone, non appena acquisito il dato dall'Agenzia delle Entrate. Anche in questo caso, i dati così acquisiti dal SID, saranno resi disponibili nell'area di storage del Sistema, all'Ente gestore competente, con cadenza mensile ed in formato XML, ai fini anche di un eventuale riutilizzo attraverso applicazioni locali dell'Ente stesso;

- h. Nei casi di ritardato pagamento, l'Ente gestore provvederà ad inserire nel SID i giorni di ritardo tra la data di scadenza dell'ordine di introito e quella dell'avvenuto pagamento. Il SID comprenderà, nella generazione automatica degli F24, solo gli indennizzi relativi ad eventuali ritardati pagamenti del canone dovuto per la concessione di interesse, riferiti all'anno precedente a quello in corso. Il calcolo verrà effettuato applicando i valori degli interessi legali pubblicati annualmente dal MEF e l'importo risultante, verrà visualizzato come "Indennizzo" nel modello F24 relativo all'anno successivo a quello di ritardato pagamento. Gli indennizzi relativi ad anni diversi, saranno inseriti manualmente dall'Ente Gestore tramite l'aggiunta di una o più rate nella maschera "Profilo Economico" della concessione, inserendo di volta in volta l'anno di riferimento corretto. In tale fattispecie rientrano anche gli indennizzi relativi ad occupazioni abusive regolarizzate con apposito atto concessorio in sanatoria previo inserimento dei relativi dati nel SID. Gli F24 per indennizzi relativi ad occupazioni sine titolo, infine, saranno generati previo inserimento, nel SID, dei dati della relativa Ingiunzione di sgombero.

Si ricorda che il corretto utilizzo della procedura nel suo insieme, consente di adempiere agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 2, comma 222 della citata L. 191/2009, senza ulteriori formalità, con riferimento ai dati relativi alle concessioni rilasciate limitatamente a quelle sul Demanio marittimo, al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze. In funzione della collaborazione tra il Dipartimento del Tesoro e questo MIT, alle Amministrazioni che inseriscono i dati sulle concessioni demaniali marittime nel SID, non è richiesta la comunicazione delle informazioni anche sul portale del Dipartimento stesso, mentre, per le Amministrazioni inadempienti a detti obblighi, è prevista la segnalazione alla Corte dei Conti per il seguito di competenza.

Di conseguenza, gli Enti gestori eventualmente ancora inadempienti, oltre all'impossibilità di predisporre gli F24 ELIDE, e ad incorrere nella segnalazione alla Corte dei conti e nelle eventuali sanzioni previste, non potranno beneficiare dei vantaggi derivanti dalla generazione dei Modelli F24-ELIDE precompilati e del sistema informatizzato di controllo dell'effettivo e puntuale pagamento dei canoni.

A livello operativo, si prevede, a regime, il seguente calendario:

1. MIT emana il decreto di aggiornamento ISTAT degli importi tabellari ed inserisce i relativi dati nel SID, entro il 31.12 di ogni anno;
2. Gli Enti gestori, come già previsto dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate sulla comunicazione, tramite SID, dei dati dell'anagrafe tributaria, entro il 31.01 di ogni anno inseriscono i dati relativi alle concessioni rilasciate nell'anno precedente e provvedono all'allineamento/integrazione dei dati delle concessioni già inserite;
3. Il SID genera le nuove annualità dei canoni, rendendo disponibili agli Enti Gestori i relativi Modelli F24-ELIDE, come sopra descritti, alla data dell'1.02 di ogni anno. Il Sistema, contestualmente, segnalerà in un apposito report all'Ente gestore, ed all'Agenzia delle Entrate, tutte le pratiche per le quali, in mancanza dei dati necessari sopra definiti, non è stato possibile generare il Modello;
4. Gli Enti gestori, entro il 30.06 di ogni anno, completate le verifiche e gli interventi necessari (eventuali adeguamenti degli importi, generazione dei Modelli F24-ELIDE mancanti, etc.), inviano i Modelli F24-ELIDE ai concessionari per le diverse tipologie d'uso;

5. I Concessionari effettuano il pagamento entro i termini di Legge;
6. A partire dall'1.07.2017, l'Agenzia delle Entrate trasmette mensilmente al SID i dati dei pagamenti nel frattempo effettuati;
7. Il SID rende disponibili i dati di aggiornamento entro 10 giorni dal ricevimento. Ai fini dell'espletamento dell'azione di controllo, il Sistema, ad ogni "scarico" da parte dell'Agenzia delle Entrate, rende altresì disponibile l'aggiornamento dell'elenco delle concessioni per le quali non risulta ancora l'avvenuto pagamento. L'aggiornamento dei dati riguarderà, naturalmente, anche i pagamenti relativi ai Modelli F24-ELIDE non precompilati, ma generati, con il SID, direttamente dagli Enti gestori.

Allo scopo, considerato che per la corretta applicazione della procedura è indispensabile procedere, da parte degli Enti gestori, ad una sistematica bonifica dei dati già immessi nel SID, si comunica che MIT ha già provveduto:

- ad attivare l' ID concessione demaniale“, come sopra definito;
- a predisporre un'apposita maschera per l'inserimento del valore corretto del canone annuo dovuto come sopra definito, allo scopo di consentire agli Enti gestori di effettuare velocemente la bonifica preliminare dagli errori inseriti in fase di primo import delle pratiche. Tale intervento di bonifica, essenziale per evitare l'inoltro di Modelli-F24 ELIDE errati, è obbligatorio per tutte le pratiche inserite con GE.TRANS, nelle quali sia riportato un valore di canone "richiesto", non coerente con la procedura sopra descritta. In mancanza di tale intervento, o in caso di correzioni successive, il Modello F24-ELIDE di ciascuna pratica potrà essere generato, come detto, dall'Ente gestore previo inserimento nel SID dei dati necessari.

Si comunica infine che MIT conta di rilasciare le integrazioni e gli adeguamenti degli applicativi esistenti, il cui sviluppo è già stato completato, non appena saranno terminati i test propedeutici all'accettazione delle stesse.

## ELENCO INDIRIZZI

- Alle Regioni costiere  
LORO SEDI  
c/o Comitato Interregionale per il demanio marittimo  
Regione Liguria Capofila  
Dipartimento pianificazione territoriale, urbanistica  
c.a. Arch. Corinna Artom  
**protocollo@pec.regione.liguria.it**
- Alle Capitanerie di Porto  
**TUTTE**
- Ai Comuni costieri  
LORO SEDI  
c/o ANCI-Ufficio Territorio e Lavori Pubblici  
**anci@pec.anci.it**
- e, per conoscenza:
- Al Ministero Economia e Finanze  
Dipartimento delle Finanze  
Direzione Agenzie ed Enti della Fiscalità  
Ufficio II  
**df.daf@pce.finanze.it**  
Dipartimento Tesoro  
Direzione VIII  
Valorizzazione dell'Attivo e del Patrimonio  
dello Stato  
Ufficio IV  
**dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it**  
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato  
Ispettorato Generale di Finanza  
Uffici IX-XI  
**rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it**
- All' Agenzia delle Entrate  
Direzione centrale Accertamento  
Settore Contribuenti Minori Dimensioni  
Ufficio Persone fisiche e Agevolazioni Fiscali  
Direzione Centrale Amministrazione  
Pianificazione e controllo  
Settore Contabilità e Bilancio  
Ufficio Struttura di Gestione  
**agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it**
- Al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie  
di Porto  
Reparto II – Affari Giuridici e Servizi d'Istituto  
**cgcp@pec.mit.gov.it**
- Alle Autorità Portuali  
**TUTTE**